

ATLETICA LEGGERA ■ IL "BORSINO" DOPO LE DIECI MEDAGLIE IN DUE GIORNI AI CAMPIONATI REGIONALI DELLA FAUSTINA

La Fanfulla guarda già a Bressanone

Da venerdì a domenica tanti i giallorossi in gara ai tricolori Juniores e Promesse

LODI La Fanfulla è stata profeta in patria? Le cifre dicono "ni". Il medagliere dei campionati lombardi Assoluti disputati alla Faustina dice quattro titoli regionali, quattro argenti e due bronzi. Evitando confronti con l'edizione 2010 (gare infrasettimanali e soli quattro argenti giallorossi), gli ori sono gli stessi di Busto Arsizio 2007, Milano 2008 e Cinisello Balsamo 2009. Con un distinguo: che quest'anno (a differenza delle rassegne precedenti) erano incluse nel programma anche le staffette. Tolti i quartetti, il bottino della Fanfulla si riduce a tre ori, tre argenti e un bronzo.

Numeri a parte, i due giorni di gare sono serviti soprattutto in chiave tricolori Juniores e Promesse (da venerdì a domenica a Bressanone) e Assoluti (25 e 26 giugno a Torino). Vediamo qual è stato il "borsino" dei "big" giallorossi.

■ CHI SALE

Elisa Stefani ha mostrato la proverbiale determinazione. I suoi programmi guardano ben più in là dei 5000 vinti a Lodi e dei 10000 che correrà agli Assoluti: ambisce a una possibile maglia azzurra in maratona. Nella sua scia sale anche Federica Porro, scesa sotto i 19' nei 5000. In ascesa pure la martellista Valentina Leomanni, senza personale e minimo europeo Promesse ma regolarissima oltre i 55



metri. Crescono le Juniores Valeria Paglione e Francesca Grossi, a braccetto al personale sui 200. Niente minimi per Davide Cropo, ma i primati su 100 (11"41) e 200 (22"65) sono un'ottima notizia. Note di merito per la 4x400 maschile, che fallisce per 49/100 il pass Assoluto: se un problema di accrediti non avesse impedito di correre nella serie migliore il minimo sareb-

be probabilmente arrivato.

■ STAZIONARI

Sui loro (alti) standard le ostacoliste. Manuela Vellecco sui 100 si conferma, pur fallendo l'assalto a un crono sub 14", Clarissa Pelizzola non raggiunge il minimo assoluto sui 400, ma centra il bronzo a un soffio dal personale: saranno protagonisti rispettivamente a Torino

e a Bressanone. Non sarà in gara ai tricolori, ma Filippo Carbonera merita la citazione sui 400: ormai un suo crono sotto i 50" non fa più notizia, ma il 49"49 di sabato fino a due anni fa sarebbe stato record sociale assoluto.

■ CHI SCENDE

Oscar della sfortuna a Glenda Mensi: sabato in riscaldamento viene investita da una bicicletta, poi nei 100 ostacoli è squalificata per falsa partenza, mentre l'indomani rinuncia al lungo per gli ematomi "ricordo" dello scontro di 24 ore prima, dicendo addio alla conquista del pass per Torino. Giulia Riva sui 200 con 24"97 resta lontana da stagionale e minimo per gli EuroJuniores, con l'attenuante non da poco (vista la sua altezza) della corsia 1. Da ritrovare sui loro migliori standard Davide Radaelli (800), Giacomo Bellinetti (giavelotto) e Matteo Fancellu, che purtroppo sarà spettatore ai tricolori Promesse. Giorgia Vian domenica era il volto della delusione: il 3.30 nell'asta la lascia lontana da Torino. Infine scende Abdellah Haidane. Sì, proprio lui, il campione regionale dei 1500: dopo la gara ha confidato di essere alle prese con una bronchite e di essere poco fiducioso per 1500 e 5000 dei tricolori Promesse. Una parziale pretattica? A Bressanone l'ardua sentenza.

Cesare Rizzi

A destra Abdellah Haidane nei 1500, sotto l'arrivo di Valeria Paglione (in corsia 3) sui 200 e più a sinistra un cambio Casolo-Carbonera in staffetta (foto Piazz)

